



NOTA DI AGGIORNAMENTO

29 MARZO 2012

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 2 marzo 2012, i consulenti legali dei ricorrenti italiani hanno depositato, così come stabilito dal Tribunale, la propria proposta di procedura per la conclusiva fase di merito.

Si ritiene che il Tribunale ICSID stabilirà nei prossimi giorni con le parti la procedura da adottare per la fase di *merit*.

Tutti gli aggiornamenti sulle fasi del ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Repubblica Argentina sanzionata dal Governo USA

Il 26 marzo 2012, il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha firmato l'atto di sospensione della Repubblica Argentina dal Sistema Generalizzato delle Preferenze (SGP) per non avere agito in buona fede con riferimento ai lodi arbitrali emessi dall'ICSID a favore delle società americane (Azurix Corp. e Blue Ridge Investments).

Con l'entrata in vigore del provvedimento, previsto entro 60 giorni, l'Argentina diventerebbe il primo Paese sospeso dal programma SGP per il mancato rispetto di lodi arbitrali.

Nel 2011, l'11% delle esportazioni argentine verso gli USA, per un controvalore di 477 milioni di dollari, ha beneficiato della agevolazione tariffaria determinata dalla appartenenza al SGP.

Sentenza del Giudice Griesa nei confronti della Repubblica Argentina

Il 23 febbraio 2012, il Giudice Thomas Griesa del Tribunale Southern District di New York ha emesso una sentenza con la quale ha ordinato alla Repubblica Argentina di procedere al pagamento dei bonds in default detenuti dai ricorrenti (il Fondo di Investimento NML) in qualunque momento la stessa Argentina effettui pagamenti ai possessori dei titoli ristrutturati con le offerte di scambio del 2005 e 2010.

Contro tale sentenza la Repubblica Argentina è ricorsa in appello ed il ministro dell'economia, Hernan Lorenzino, ha voluto assicurare che il Paese onorerà regolarmente i propri debiti in scadenza nel corso dell'anno dichiarandosi fiducioso sull'esito dell'appello.

Riforma dello statuto della Banca Centrale argentina

Il 22 marzo 2012, il Senato argentino ha approvato il progetto di legge che modifica lo statuto del *Banco Central de la Republica Argentina* (BCRA), che prevede, fra le altre cose, l'innalzamento delle "riserve di libera disponibilità" per il ripagamento del debito pubblico e la possibilità di raddoppiare (si stima in circa 170 miliardi di pesos) la capacità di

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

1 marzo 2012: secondo quanto affermato dal Direttore esecutivo della Inter American Development Bank (IADB) per Argentina ed Haiti, Eugenio Diaz-Bonilla, è indispensabile che il Paese sudamericano risolva la controversia sulla metodologia di calcolo del tasso d'inflazione, per la quale sta sostenendo significativi costi economici e politici. In tale occasione, Diaz Bonilla ha ammesso che, per l'indicazione dell'indice dei prezzi al consumo argentino, l'istituzione si avvale delle stime di analisti privati.

15 marzo 2012: il ministro degli esteri argentino Hector Timerman, ha annunciato che l'Argentina intenderebbe avviare azioni legali nei confronti delle aziende coinvolte nelle operazioni di ricerca di petrolio nell'area delle Isole Falkland, che l'Argentina considera proprio territorio. Pochi giorni dopo, lo stesso Timerman ha reso noto di avere contattato i vertici delle Borse di New York e Londra affinché informassero gli investitori delle aziende coinvolte del rischio di subire sanzioni civili e penali in Argentina.

23 marzo 2012: dopo le provincie di Neuquen, Chubut e Santa Cruz, anche la Provincia di Mendoza ha revocato le licenze esplorative alla compagnia petrolifera YPF (di proprietà della spagnola Repsol). Dietro queste manovre ci sarebbero anche le pressioni del governo argentino affinché Repsol-YPF non esporti all'estero i ricavi realizzati nel paese, ma reinvesta gli utili in nuove infrastrutture che permettano di aumentare la produzione di idrocarburi. Due giorni dopo, un articolo del quotidiano spagnolo El Mundo riporta che, nell'ambito della disputa fra le due nazioni in merito alle recenti pressioni esercitate dall'Argentina sulla YPF, la Spagna starebbe valutando di porre il divieto alle importazioni di biodiesel dal Paese andino.

finanziamento del Tesoro da parte della banca.

L'opposizione ha criticato duramente tali misure, sottolineando il rischio che il provvedimento generi un'ulteriore spinta inflazionistica e perplessità nel mondo finanziario internazionale.

Chiusura degli uffici del FMI a Buenos Aires

Il 15 marzo 2012, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha annunciato la chiusura a fine mese della propria sede in Argentina, diplomaticamente motivata dalla politica di contenimento dei costi che ha già portato alla chiusura nel corso dell'anno degli uffici in Mongolia e Libano.

Secondo notizie da fonti vicine al FMI riportate dalla stampa argentina, la decisione sarebbe invece strettamente collegata alla iniziativa giudiziale promossa dal Segretario per il commercio argentino, Guillermo Moreno, nei confronti dei consulenti del Fondo e avente ad oggetto la metodologia da questi utilizzata per il calcolo dell'indice sull'inflazione.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 29 MARZO 2012

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione febbraio | +9,7%

L'indice dei prezzi al consumo ufficiale del Paese secondo le elaborazioni Indec nel mese di febbraio ha mostrato una crescita dello 0,7% rispetto al mese precedente e del 9,7% rispetto a febbraio 2011.

Secondo le stime di analisti privati la crescita si sarebbe attestata in realtà all' 1,65%, con un incremento su base annua del 22,75%.

La media delle stime sull'inflazione effettuate dagli analisti privati viene resa nota dai membri dell'opposizione parlamentare argentina da quando il Segretariato per il commercio interno ha minacciato di infliggere multe fino a 150.000 dollari nei confronti di chi pubblicasse tali dati.

Bilancia commerciale I° bimestre | + 1,892 miliardi di dollari

Nel mese di febbraio la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo di 1,341 miliardi di dollari, mostrando una crescita annuale del 120,6%, mentre il saldo rispetto al primo bimestre 2011 è in positivo per 771 milioni di dollari.

Tale risultato è strettamente correlato alla entrata in vigore di alcune delle misure restrittive sulle importazioni imposte dal Governo. L'import ha difatti mostrato un calo dello 0,9% rispetto a febbraio 2011, a fronte della crescita delle esportazioni del 12,8%.

Avanzo primario febbraio | - 51,7%

Nel mese di febbraio l'Argentina ha fatto registrare un avanzo primario di 697,5 milioni di pesos (circa 160 milioni di dollari) evidenziando un calo del 51,7% rispetto a febbraio 2011. Considerando anche gli interessi sul debito pubblico, è stato registrato un avanzo nel bilancio dello Stato (il primo dopo nove mesi in deficit) per 94,6 milioni di pesos.

Le stime del Governo argentino prevedono un avanzo primario a fine 2012 pari a 46,254 miliardi di pesos (contro i 4,920 miliardi del 2011), equivalente al 2,22% del Prodotto Interno Lordo.

Rischio Paese argentino | 894 bps al 28/3

Il 19 marzo 2012, l'indice "EMBI+Argentina" elaborato da JP Morgan ha fatto registrare una discesa 788 basis points sopra il rendimento dei treasury bonds USA) per poi tornare a sfiorare, al 28 marzo scorso, i 900 bps. L'indice ha subito un brusco peggioramento (+7,8%) negli ultimi due giorni, in seguito alla notizia della avvenuta esclusione del Paese dal programma SGP.

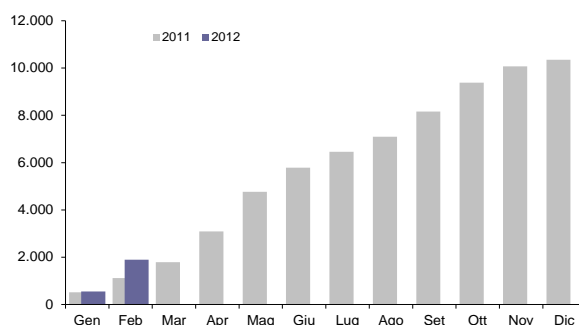
La forbice fra il "rischio Argentina" e quello associato alla media dei Paesi dell'area, che si era ridotta a circa 390 bps è tornata ai livelli del mese di novembre 2011 (circa 550 bps).

ALTRI DATI

Crescita economica: L'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita del 5,5% nel mese di gennaio.

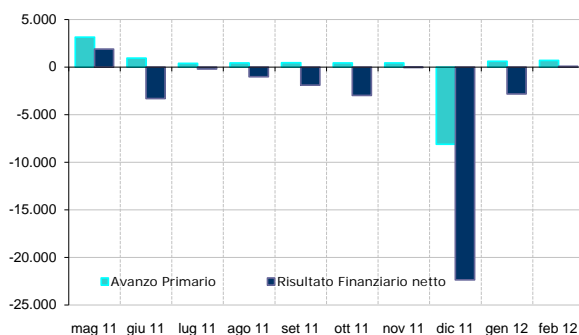
Stime crescita del PIL argentino a fine anno: Governo argentino +5,1%, FMI +4,6%, Banca Mondiale +3,7%.

Riserve Banca Centrale Argentina: al 16 marzo 2012, le riserve valutarie del *Banco Central de la República Argentina* (Bcra) risultavano pari a 47.243 miliardi di dollari (+ 374 milioni nell'ultimo mese).

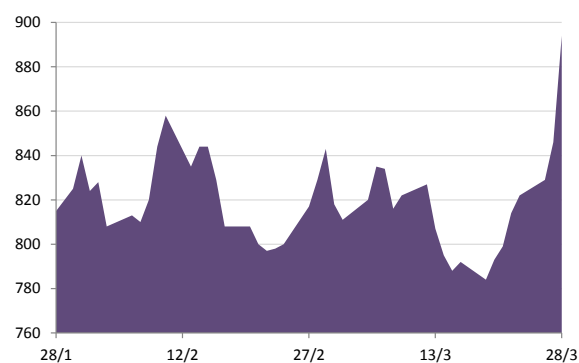


Confronto dei saldi commerciali 2011 e 2012.

Fonte dati: *Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec)



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina: dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan